AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA' E INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PON INCLUSIONE (FSE 2014-2020) ASSE 6 - INTERVENTI DI CONTRASTO AGLIEFFETTI DEL COVID-19 (REACT-EU)

AVVISO PUBBLICO 1/2021 PRINS

PROGETTI DI INTERVENTO SOCIALE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI POVERTÀ ESTREMA O MARGINALITÀ

Sommario

PREMESSE, FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO 3
ART. 1 - OGGETTO DELL'AVVISO 5
ART. 2 – PROPOSTE PROGETTUALI 5
ART. 3 – PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' 6
ART. 4. – RISORSE FINANZIARIE 6
ART. 5 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE 6
ART. 6 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE 7
ART. 7 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE 7
ART. 8 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI 9
ART. 9 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE 9
ART. 10 – PUBBLICAZIONE 10
ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 10
Art. 12 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 11
ART. 13 – DISPOSIZIONI FINALI 11

PREMESSE, FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Richiamati

La Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:

- all’art. 1, comma 1, recita: “La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;

- all’art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- all’art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- all’art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

La Legge Regionale n. 3/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario” con particolare riferimento agli artt. 3, 18, 19 e 20 che riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie;

Il D.lgs. 117/2017 Codice del terzo Settore il quale prevede:

all’art. 55 che:

“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare la realizzazione del progetto avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonchè dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner";

Le linee guida ANAC attualmente in consultazione recanti: "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali"; al cui punto 23 ("La coprogettazione") si legge: "Ai sensi dell'articolo 55, comma 3, del codice del Terzo settore, le amministrazioni possono ricorrere all'ausilio degli enti del terzo settore per definire specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti e già individuati negli strumenti di programmazione.

Specificato che:

- gli interventi oggetto di coprogettazione devono essere innovativi e sperimentali. Gli stessi, quindi, devono essere caratterizzati da elementi di novità rispetto, ad esempio, alle modalità organizzative e/o esecutive del servizio oppure ai soggetti coinvolti, ed elementi di sperimentazione, intesa come azione volta ad applicare metodi innovativi al fine di vagliarne l'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati e di replicarne l'attuazione in contesti analoghi;

- la collaborazione per la realizzazione degli obiettivi si sostanzia in una compartecipazione del partner alla realizzazione del progetto con proprie risorse intese come beni immobili, attrezzature, strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, attività di coordinamento e organizzazione, cura dei rapporti con la rete territoriale.

- al ricorrere dei presupposti individuati nei precedenti punti, la coprogettazione può avvenire in deroga alle disposizioni previste dal codice dei contratti pubblici, sostanziandosi in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

- la scelta dei soggetti da includere nella co-progettazione avviene mediante la presente procedura comparativa nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, economicità ed efficacia.

- le proposte progettuali devono illustrare gli elementi di innovazione introdotti nella gestione del servizio, i soggetti coinvolti, le azioni che saranno intraprese e le modalità che saranno utilizzate nella sperimentazione, indicando altresì i metodi di valutazione dei risultati conseguiti. I criteri di selezione devono consentire l'adeguata valutazione dei requisiti di partecipazione, della proposta progettuale, delle soluzioni innovative e sperimentali offerte e delle modalità di compartecipazione proposte. I soggetti selezionati e l'amministrazione condividono e avviano la fase di co-progettazione prendendo a riferimento l'Avviso Ministeriale e procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi.

- terminata la fase di coprogettazione, l'amministrazione e il soggetto partner sottoscrivono una convenzione in cui sono disciplinati tutti gli aspetti relativi alla gestione del servizio progettato in conformità a quanto previsto nell'avviso di indizione della procedura".

- Preso che atto che tra le istanze pervenute a valere sull'Avviso precedentemente pubblicato, chiusosi in data 23 marzo, come da verbale della Commissione di valutazione svoltasi il 7 aprile 2022, non è stato possibile individuare un singolo soggetto in grado di realizzare la totalità delle azioni previste dalla nota metodologica allegata all'Avviso ministeriale e di interesse per il nostro Ambito Territoriale, si rende necessario indire nuova procedura al fine di individuare una pluralità di soggetti con cui coprogettare gli interventi.

Tutto ciò premesso

SI INDICE

Il presente **AVVISO PUBBLICO per individuare soggetti del Terzo Settore, disponibili alla coprogettazione e gestione di attività e interventi nell'ambito del PON Inclusione (FSE 2014-2020) Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del covid-19 (REACT-EU) - Avviso Pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità.**

ART. 1 - OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha per oggetto la presentazione da parte degli Enti del Terzo settore di proposte progettuali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU, come individuati

- nell'ambito del PON Inclusione (FSE 2014-2020) Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del covid-19 (REACT-EU) **Avviso Pubblico 1/2021 PrinS** - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità;

- nelle Schede Tecniche LEPS del " Piano Nazionale per gli Interventi e i Servizi Sociali di contrasto alla poverta 2021-2023".

Il presente Avviso ha quindi ad oggetto le seguenti macro aree di intervento:

1. PRONTO INTERVENTO SOCIALE;
2. ACCESSO ALLA RESIDENZA ANAGRAFICA E FERMO POSTA;
3. CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ

come meglio specificate nella Nota esplicativa degli interventi dell'Avviso pubblico 1/2021 PrInS posto in Allegato al presente Avviso.

ART. 2 – PROPOSTE PROGETTUALI

Il soggetto proponente deve, sulla base delle indicazioni della citata Nota esplicativa degli interventi, specificare quali azioni intende attuare in co-progettazione con ACSI - Azienda speciale Consortile Servizi Intercomunali, di seguito ACSI, utilizzando il seguente schema:

A. Descrizione degli interventi che si intende attuare in una, due o tutte e tre le sezioni

1. PRONTO INTERVENTO SOCIALE
2. ACCESSO ALLA RESIDENZA ANAGRAFICA E FERMO POSTA
3. CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Nel descrivere l'intervento, si chiede di chiarire come intende contribuire a promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali.

B. Descrizione delle figure professionali coinvolte in ogni sezione di cui al punto precedente;

C. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi e dei risultati attesi

Le proposte progettuali presentate dai soggetti di cui al successivo art. 5 saranno oggetto di valutazione e ad una successiva fase di **co-progettazione** come descritto all'art. 6.

ART. 3 – PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il progetto esito della coprogettazione di cui al presente Avviso, sarà oggetto di Convenzione tra ACSI e i soggetti proponenti ai sensi dell'art.56 del D. Lgs 117/2017 Codice del Terzo Settore e avrà come durata quella prevista dal Ministero nel citato Avviso ministeriale.

L'avvio del progetto sarà subordinato all'approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Qualora la proposta presentata non venisse finanziata non sarà possibile realizzare il progetto.

ART. 4. – RISORSE FINANZIARIE

Le risorse messe a disposizione da ACSI per la realizzazione degli interventi sopra specificati da parte degli Enti del Terzo Settore, sono pari a euro 226.880,00, a valere sull'Avviso 1/2021 "Prins" precedentemente richiamato.

ART. 5 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso presentando proposte progettuali le organizzazioni - con varia configurazione giuridica - interessate a collaborare con ACSI per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati, come definite nel D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, e altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dell'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001 *(..si considerano soggetti del terzo settore: le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti dipromozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli entidi patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro), e all'*art. 4 del D. Lgs. 117/2017 "Codice delterzo settore".

Sono ammesse proposte progettuali presentate da parte di più soggetti costituiti o che intendano costituirsi in RTI (Raggruppamento Temporaneo di Impresa) ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) o che sottoscrivano tra loro un accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto.

indipendentemente dalla forma giuridica dell'atto che costituisce il rapporto di collaborazione, nello stesso devono essere individuati i soggetti che costituiscono il partenariato; le attività prevalenti di ciascun partner e deve essere individuato il capofila al quale saranno demandati tutti i rapporti con ACSI.

Le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale devono essere regolarmente iscritte nel "Registro unico nazionale" a decorrere dalla operatività di tale nuovo registro come previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore - D.Lgs 117/2017. In caso di ATS o partenariati di progetto il presente requisito deve essere posseduto da tutti i partner o almeno dall'ente capofila.

I requisiti di cui al presente articolo sono condizione sia per la partecipazione sia per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione/atto di intesa con ACSI, e dovranno essere mantenuti, pena la decadenza dello stesso, per tutta la durata dello svolgimento del progetto.

Pertanto, qualora l'associazione fosse cancellata dal Registro regionale (o Nazionale quando operativo), ove la stessa risulti ammessa a finanziamento, non si darà luogo alla sottoscrizione dell'accordo e/o ACSI potrà provvedere alla revoca totale o parziale del contributo.

Il soggetto giuridico che intende candidarsi deve inoltre essere in possesso dei seguenti **requisiti**:

- essere in regola con gli adempimenti in materia previenziale, assistenziale, assicurativa e di tuttele disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quando specificato dal Dlgs 117/17 art. 18 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente; la copertura assicurativa è elemento essenziale per la stipula della convenzione con il Azienda, il quale se ne accollerà gli oneri;

- non trovarsi in nessuna delle condizioni preclusive previste all'art. 80 del del Dlgs 50/2016 e s.m.i.

- possedere "adeguata attitudine" da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come "concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione", capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 comma 1 e 3 del d.lgs. 117/2017);

- avere maturato un'esperienza di svolgimento di servizi o attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura negli ultimi 2 anni.

- possedere al proprio interno personale qualificato, secondo le tipologie previste nelle Schede Tecniche LEPS, coerentemente con gli interventi descritti che intende attuare ed alle tipologie di personale utilizzato per la sua realizzazione.

La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

In caso di RTI/ATS i requisiti di cui sopra –devono essere posseduti da ciascuno dei partner.

Ciascun soggetto proponente, può presentare una sola candidatura in qualità di singolo proponente, capofila o partner.

ART. 6 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE

La presente procedura di selezione si svolgerà in tre fasi distinte:

A) valutazione e selezione delle proposte progettuali ammesse alla coprogettazione;

B) coprogettazione condivisa con ACSI con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato; al fine di definire il progetto definitivo che ACSI presenterà in risposta all'AvvisoPubblico 1/2021 Prins al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro i tempi definiti da quest'ultimo;

C) In caso di approvazione del progetto presentato da ACSI da parte del Ministero, stipula della convenzione tra ACSI e il/i soggetto/i selezionato/i.

ART. 7 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza deve essere presentata dagli enti interessati a partecipare al presente Avviso in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente Avviso

Entro le ore 12.00 del giorno 19/04/2022

Le proposte progettuali, corredate dei documenti necessari, sottoscritte dai rappresentanti legali con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dovranno pervenire:

- tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo consorziolodigiano@legalmail.it; nell'oggetto deve essere indicato "AVVISO PUBBLICO COPROGETTAZIONE - AVVISO 1/2021 PRINS";

- a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a Azienda speciale Consortile Servizi Intercomunali, Via T. Zalli, 5 – 26900 Lodi, ricevuta entro la data di scadenza del presente Avviso;

Le domande pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

Le istanze di sovvenzione dovranno essere formulate come segue e contenere i seguenti allegati:

Allegato A: Modello di istanza

In caso di più soggetti riuniti in RTI/ATS l'istanza dovrà essere sottoscritta da tutti i partner e nell'istanza dovrà essere specificata la composizione del RTI/ATS (costituiti o costituendi), individuato il soggetto capofila e il/i soggetto/i attuatore per ciascuna delle attività proposte. La proposta progettuale dovrà indicare le modalità e gli ambiti di collaborazione.

Allegato B: Proposta progettuale.

In caso di RTI/ATS la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da ciascun componente.

Allegato C: Budget di progetto. In caso di RTI/ATS il budget del progetto dovrà esseresottoscritto da ciascun partner.

Allegato D: Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente. In caso di RTI/ATS la dichiarazione deve essere presentata da ciascun partner.

Alle domande dovranno inoltre essere allegati i seguenti documenti:

- copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i, se non già in possesso dell'Amministrazione del Azienda.

- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente proponente. In caso di RTI/ATS copia del documento di identità dei legali rappresentanti di tutti i componenti.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in RTI/ATS, e necessario allegare all'istanza copia dell'atto costitutivo del RTI/ATS - o dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS in caso di finanziamento dei progetto - nel quale deve essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila per i rapporti con il Azienda e le attività svolte da ciascun partner.

Le domande andranno redatte in forma chiara e leggibile e dovranno essere complete delle informazioni sopra richieste e degli eventuali allegati richiesti.

Le domande dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proponente e corredate da copia di un documento di identità in corso di validità. In caso di RTI/ATS la domanda sarà sottoscritta da tutti i componenti.

Le domande trasmesse oltre i termini previsti e/o incomplete non potranno essere ammesse. Il Azienda si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

ART. 8 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Una Commissione Tecnica, appositamente nominata, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute secondo la sottostante griglia di attribuzione di punteggi

La valutazione avverrà attribuendo un coefficiente di valutazione, per ognuno degli elementi di valutazione sotto riportati:

VALUTAZIONE	**COEFFICIENTE**
NON VALUTABILE O INADEGUATO	0,00
APPENA SUFFICIENTE	0,10
PARZIALMENTE ADEGUATO	0,40
SUFFICIENTE	0,60
DISCRETO	0,70
BUONO	0,80
OTTIMO	1,00

Con l'attribuzione del coefficiente di valutazione si intende espresso il giudizio della Commissione sulla singola voce, senza necessità di ulteriore specificazione o motivazione

Criteri di valutazione	Punteggio attribuibile (fino a 100 punti) secondo la seguente valutazione
Corrispondenza tra la proposta progettuale e la "Nota esplicativa degli interventi" del Ministero, in relazione alla chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, delle azioni, dei risultati, delle attività previste, dei destinatari e delle risorse.	Fino a 34 punti
Descrizione della struttura organizzativa-gestionale che si intende attivare per la realizzazione delle attività	Fino a 33 punti
Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi	Fino a 33 punti

Si precisa che ACSI potrà avviare la co-progettazione con i soggetti o il RTI/ATS che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti.

I soggetti che non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 60 punti non saranno ammessi alle fasi successive della procedura.

ART. 9 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

A seguito di presentazione delle proposte progettuali, verrà costituito un tavolo di coprogettazione costituito da ACSI e dai soggetti proponenti il cui progetto ha totalizzato il punteggio minimo previsto al precedente articolo 8 in esito alla fase di valutazione delle proposte.

La fase di coprogettazione è finalizzata alla presentazione del progetto definitivo definito congiuntamente tra i soggetti proponenti e ACSI al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in risposta all'Avviso 1/2021 Prins.

In caso di approvazione del progetto il Tavolo di coprogettazione si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, per il monitoraggio dell'andamentodelle attività e della spesa.

Si precisa che durante l'attività di coprogettazione, le proposte selezionate, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

In caso di mancata presentazione del progetto da parte dell'Azienda – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del progetto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, non si procederà alla sottoscrizione della convenzione con i soggetti selezionati e nulla sarà dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

ART. 10 – PUBBLICAZIONE

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito di ACSI e Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi. Gli esiti della valutazione delle proposte progettuali saranno pubblicati con le medesime modalità.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte di ACSI in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è:

- Azienda speciale Consortile Servizi Intercomunali (Stazione Appaltante) nella persona del Direttore Generale Ing . Giorgio Savino - via T. Zalli, 5 –26900 Lodi.

I dati di contatto sono i seguenti: Tel. 0371409332 - e-mail segreteriagenerale@consorziolodigiano.it; PEC: consorziolodigiano@legalmail.it

I dati sono trattati dai Titolari, dai soggetti autorizzati, dai responsabili designati e dagli enti pubblici e privati coinvolti nel procedimento, per finalità unicamente connesse alla procedura di selezione degli operatori economici e successiva procedura di affidamento dell'appalto, nonché per adempiere agli obblighi di legge ai quali sono soggetti i Titolari, ai sensi dell'art. 6 par 1 lettere b) e c) del Regolamento UE 2016/679.

I dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui i titolari potranno avvalersi come responsabili del trattamento, oltre che

da soggetti pubblici qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. I dati saranno conservati per la durata del procedimento nei termini stabili dalla normativa di settore.

L'interessato ha diritto di chiedere ai Titolari l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi ovvero la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto di proporre reclamo ad una Autorità di Controllo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e finalizzato esclusivamente alla procedura di selezione degli operatori economici e successiva procedura di affidamento dell'appalto; qualora non siano fornite le informazioni richieste, non sarà possibile prendere parte alla procedura.

Il responsabile per la protezione dei dati personali della stazione appaltante è l' Avv. Mbodj Papa Abdoulaye.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

Art. 12 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing . Giorgio Savino, Direttore Generale di ACSI.

ART. 13 – DISPOSIZIONI FINALI

ACSI si riserva la facoltà di non dare luogo alla presentazione del progetto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, qualora le proposte progettuali pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con l'oggetto dell'Avviso Pubblico 1/2021 Prins..

ACSI è infatti l'Ente referente per il Ministero della correttezza del progetto in ogni sua fase,dalla presentazione del progetto, all'attuazione, al monitoraggio.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente procedura potranno essere trasmesse all'indirizzo progetti@ufficiodipiano.lodi.it.

Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giorgio Savino

Allegati:

- Avviso 1/2021 Prins
- Avviso 1/2021 Prins Allegato 2 nota esplicativa degli interventi – Schede tecniche LEPS
- Istanza di sovvenzione - Allegato A
- Schema di proposta progettuale – Allegato B
- Budget di progetto – Allegato C
- Dichiarazione – Allegato D